Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Sabato, 26 ottobre — Numero 253

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli abbonati ed a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in volume che la Direzione della Casa penale in Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora terminata la spedizione del volume *Terzo* della raccolta ufficiale del corrente anno 1912.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento del detto volume dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1103 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 20 aprile 1912, presentata dall'azienda delle tramvie municipali di Torino, per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare a trazione elettrica una nuova linea tramviaria urbana da piazza Solferino al Regio Parco;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561 e 15 luglio 1909, n. 524, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306; nonchè la legge 29 marzo 1903, n. 103 ed il relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108, sulla municipalizzazione dei pubblici servizi;

Ritenuto che, a norma della legge 15 luglio 1909, n. 524, deve essere stabilito nell'atto di autorizzazione l'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa; e che tale contributo può determinarsi, per la linea di cui al presente decreto, in lire venti al chilometro;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Torino è autorizzato a costruire ed esercitare a trazione elettrica una nuova linea tramviaria urbana, da piazza Solferino al Regio Parco, della lunghezza complessiva di km. 3.970, in base al progetto, portante il bollo dell'ufficio del registro di Torino in

data 20 aprile 1912, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici 13 luglio 1912, n. 1112.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio della predetta linea tramviaria dovranno inoltre osservarsi - oltre le disposizioni delle leggi e regolamenti sopra citati - le norme contenute nei disciplinari approvati per le linee principali della rete coi Nostri decreti 2 novembre 1890, n. CCCLIII (parte supplementare), 23 agosto 1900, n. CCLXI (parte supplementare), e 25 gennaio 1903, n. XXVIII (parte supplementare), e la disposizione di cui alle premesse del presente decreto relativamente alla tassa di sorveglianza; nonchè le speciali disposizioni di sicurezza che si riconosceranno necessarie all'atto del collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

N. 1106

Regio Decreto 2 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, a modifica del R. decreto 13 dicembre 1903, viene concentrato nella Congregazione di carità di Vanzone San Carlo il legato De Albertis, amministrato dalla Confraternita della SS. Annunziata.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 12 settembre 1912:

Piccininno Francesco, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre suddetto e per la durata di due mesi.

Con R. decreto del 16 settembre 1912:

Guizzi Guglielmo, applicato d'agenzia di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre suddetto e per la durata di due mesi.

Con R. decreto del 20 settembre 1912:

Ancona Leonardo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 19 agosto 1912 e per la durata di un anno.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Gobbi Cesare, primo agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 18 settembre suddetto e per la durata di tre mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1912:

Cresto Giovanni Battista, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° ottobre 1912.

Civita Pasquale, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1912.

Putzolu Demetrio, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1912.

Personale dipendente dalla direzione generale del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1912:

Petti Gustavo, è nominato volontario nelle delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

Bosio Rinaldo, ufficiale di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, coll'annuo assegno di L. 1250, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

Innocenti Ulderico, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio, a decorrere dal 24 luglio 1912.

Con R. decreto del 16 settembre 1912:

Blancia Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° ottobre 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 19 corrente, in Celle Bulgheria, provincia di Salerno, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 21 ottobre 1912.

Il giorno 21 corrente, in Torre dei Ratti, provincia di Alessandria, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 21 ottobre 1912.

Il giorno 21 ottobre corrente, in Capitignano, provincia di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno un ufficio fonotelegrafico collegato all'ufficio telegrafico di Montereale.

Roma, 21 ottobre 1912.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 30 settembre al 6 ottobre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Barletta	Andria	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Limana	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S[illegible]dico	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	S[illegible]	Atina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pontecorvo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sora	»	1	—	1	—	1	—
	»	Caserta	Pietravairano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Maddaloni	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1	—	1	—	1	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Teolo	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	1	—	2	—	2	—
	Reggio C.	Reggio	Melito	»	2	—	2	—	2	—
	Siracusa	Siracusa	Melilli	»	2	—	2	—	2	—
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Pozzuolo	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Zanè	»	1	—	1	—	1	—
					20	—	21	—	21	—
Carbonchio sintomatico	*Padova*	Padova	Pozzonovo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Carmagnola	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Valenza	bovina	—	34	—	34	—	—
	»	»	Cassine	»	—	2	—	—	—	2
	»	Casale	Balzola	»	2	—	7	—	—	7
	Bergamo	Bergamo	Cisano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Frerola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ponte	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Valtesse	bovina	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Marengo	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fontanella	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Torre	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Brescia	Berlingo	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Isorella	»	15	—	48	—	—	48
	»	Verolanuova	Fiesse	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Acqualunga	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Orzivecchi	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	Como	Lecco	Prandolà	bovina	—	28	10	—	—	38
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Campagnola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Capralba	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cremosano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	S. Maria	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Soncino	»	—	60	—	—	—	60
	»	Cremona	Azzanello	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Casalmorano	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Castelleone	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Cappella	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Cella	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Gabbioneta	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ossolaro	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Pizzighettone	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sesto	»	—	77	—	—	—	77
	Cuneo	Mondovì	Roccadebaldi	»	1	—	18	—	—	18
	»	Saluzzo	Savigliano	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Ferrara	»	—	113	18	103	—	28
	»	»	P. Maggiore	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rho	»	—	8	—	8	—	—
	Firenze	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	Certaldo	»	1	—	4	—	—	4
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	»	—	8	—	—	—	8
	Forlì	Rimini	Rimini	»	—	8	—	—	—	8
	Genova	Chiavari	Casarza	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Savona	»	2	—	7	—	7	—
	Mantova	Bozzolo	Canneto	»	—	30	—	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Cisliano	bovina	—	4	15	4	—	15
	»	»	Sedriano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Gallarate	Nerviano	»	—	3	—	1	—	2
	»	Lodi	Castiglione	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Castiraga	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cavenago	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Codogno	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Corte	»	—	37	14	32	—	19
	»	»	Maleo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	S. Zenone	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Somaglia	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Turano	»	1	—	5	—	—	5
	»	Milano	Bollate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Musocco	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Segrate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Trezzano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Monza	Sesto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Velate	»	1	—	4	—	—	4
	Modena	Modena	Spilamberto	»	—	21	32	—	—	53
	Novara	Biella	Gaglianico	»	—	8	12	—	—	20
	»	Novara	Novara	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Pietro	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Suno	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Trecate	»	—	11	—	11	—	—
	»	Vercelli	Palazzolo	»	—	15	—	—	—	15
	Padova	Este	Ospedaletto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villa	»	—	3	22	25	—	—
	»	Monselice	Monselice	»	1	—	2	—	—	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	—	20	—	—	—	20
	Piacenza	Piacenza	Caorso	»	2	—	15	—	—	15
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	—	4	—	—	—	4
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lugo	Cotignola	»	—	10	—	10	—	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	1	—	2	—	—	2
	Rovigo	Lendinara	Castelguglielmo	»	—	58	10	—	—	68
	»	Massa	Bergantino	»	1	—	8	—	—	8
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Livigno	»	—	3	7	—	—	10
	»	»	Torre	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Torino*	Ivrea	S. Martino	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	Susa	Avigliana	»	—	3	—	3	—	—
	Vicenza	Schio	Schio	»	—	4	—	4	—	—
					49	1785	473	362	7	1889
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Belvedere	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cupramontana . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fabriano	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Monte Carotto . . .	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Poggio S. Marcello.	—	—	9	—	—	5	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Arezzo.	—	—	31	—	5	—	26
	»	»	Capolona	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castiglion Fiorentino	—	—	22	—	—	9	13
	»	»	Cortona	—	—	578	73	—	56	595
	»	»	Monterchi.	—	—	15	—	—	11	4
	»	»	M. Varchi	—	—	40	—	—	—	40
	»	»	Terranuova	—	—	88	6	3	6	85
	Ascoli	Ascoli	Venarotta	—	1	—	1	—	—	1
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	—	—	1	2	—	—	3
	Benevento	Benevento	Pannarano	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castel d'A.	—	—	13	14	—	—	27
	»	»	Galliera.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfranco . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Pietro	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Gromarolo	—	1	—	34	—	—	34
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	—	56	—	2	—	54
	»	»	Tufara	—	—	4	—	2	—	2
	»	sernia	Agnone	—	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Piedimonte	Pontegreco	—	1	—	2	1	1	—
	»	Gaeta	Fondi	—	1	—	2	1	—	1
	Chieti	Vasto	Fresagrandinara . .	—	—	1	2	—	1	2
	»	»	Lentella	—	—	1	5	—	1	5
	Cremona	Cremona	Stagno	—	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vescovato	—	—	25	—	—	—	25
	»	Crema	Casaletto.	—	—	18	—	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Cremona*	Crema	Quintano.	—	—	25	—	—	—	25
	Cuneo	Mondovì	Trinità	—	1	—	6	—	6	—
	»	Saluzzo	Saluzzo	—	—	40	—	—	—	40
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	2	—	—	—	2
	»	Ferrara	Vigarano	—	—	1	—	1	—	—
	Firenze	Firenze	Palazzuolo	—	1	—	17	—	—	17
	»	Rocca S. C	Bagno	—	—	2	12	—	—	14
	Foggia	S. Severo	Pietra	—	—	3	—	—	—	3
	»	Bovino	Castelluccio	—	1	—	2	—	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	1	—	—	—	1
	Genova	Chiavari	Casarza	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sestri	—	—	4	6	—	—	10
	Girgenti	Girgenti	Naro	—	1	—	2	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	—	15	3	—	4	14
	»	»	Manciano	—	—	3	—	—	1	2
	Macerata	Camerino	Castelraimondo . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Macerata	S. Severino	—	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Volta	Cavriasca	—	—	7	—	—	—	7
	»	Mantova	Virgilio	—	1	—	11	—	—	11
	Pavia	Mortara	Ottobiano	—	1	—	20	—	—	20
	Perugia	Perugia	Città di C.	—	—	185	—	—	—	185
	Potenza	Melfi	Rionero	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Forenza	—	—	8	10	3	6	9
	»	Potenza	Banzi	—	1	—	3	—	—	3
	»	Matera	Accettura	—	1	—	1	—	—	1
	Reggio C.	Palmi	Delianova	—	—	7	—	4	3	—
	Reggio E.	Reggio	Quattro C.	—	1	—	2	—	—	2
	Roma	Viterbo	Viterbo	—	—	34	—	—	—	34
	Salerno	Campagna	Castel. di S.	—	—	9	—	—	—	9
	»	Sala	Atena	—	—	3	—	—	—	3
	»	Salerno	S. Mazzano.	—	1	—	4	—	—	4
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Sarteano	—	—	6	—	—	1	5
	»	Siena	Chiusdino	—	—	17	4	11	1	9
	»	»	Siena	—	—	6	—	2	3	1
	»	»	Sinalunga	—	—	6	—	—	5	1
	»	»	Sovicille	—	—	5	—	1	—	4
	Sondrio	Sondrio	Montagna	—	3	—	4	—	—	4
	Teramo	Penne	Pescosansonesco . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	Teramo	Castelli	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Castiglione	—	—	13	—	9	—	4
	»	»	Isola	—	—	1	—	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	1	—	—	—	1
	»	Venezia	Favaro	—	—	1	—	—	—	1
					19	**1493**	**251**	**45**	**135**	**1564**
Morva e farcino	*Avellino*	Avellino	Atripalda	equina	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	2	7	3	—	7	3
	Firenze	Pistoia	S. Marcello	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	M. Carlo	»	—	1	—	—	1	—
	Massa	Massa	Carrara	»	1	—	1	—	—	1
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Napoli	S. Giovanni	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	S. Giorgio	»	—	1	—	—	1	—
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	1	—	1	—	—	1
	Verona	Verona	Verona	»	2	—	4	—	1	3
					7	**13**	**10**	—	**11**	**12**
Rogna	*Aquila*	Aquila	Prata	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Fontecchio	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Pettorano	»	—	219	—	—	—	219
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico .	»	—	40	1	—	—	41
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Deliceto	»	—	594	—	484	—	110
	»	»	Biccari	»	1	—	20	—	—	20
	Macerata	Camerino	Montecavallo . . .	»	—	291	—	291	—	—
	»	»	Visso	»	—	1025	—	800	—	225
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	190	—	—	—	190
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					1	**4223**	**21**	**1575**	—	**2669**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Cuneo*	Mondovì	Roccadebaldi . . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	P. Maggiore	»	—	2	1	—	2	1
	»	»	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno	»	1	—	1	—	—	1
	»	Pistoia	Montale	»	1	—	1	—	—	1
	»	S. Miniato	Santa Maria . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	1	—	—	1	—
	Genova	Albenga	Pietraligure . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Fiorano	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	16	7	—	6	17
	Roma	Roma	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id	suina	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Trapani	Marsala	canina	—	10	—	—	—	10
					9	33	16	—	14	35
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Stefano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lucoli	»	—	10	—	—	—	10
	Avellino	S. Angelo	Bisaccia	»	—	200	—	50	—	150
	Foggia	San Severo	San Severo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	Macerata	Camerino	Fiuminata	»	—	625	—	625	—	—
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	473	—	—	—	473
	Roma	Roma	Ciciliano	»	—	10	—	—	—	10
					—	1450	—	675	—	775

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 settembre al 6 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	—	21	—	21	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		20	—	21	—	21	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	ovina	1	—	2	—	—	2
	bovina	47	1784	451	362	7	1866
	suina	1	1	20	—	—	21
		49	1785	473	862	7	1889
Malattie infettive dei suini	suina	19	1493	251	45	185	1564
Morva e farcino	equina	7	18	10	—	11	12
Rogna	ovina	1	4223	21	1575	—	2669
	caprina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		1	4223	21	1575	—	2639
Rabbia	canina	9	30	16	—	14	32
	equina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	2	—	—	—	2
		9	33	16	—	14	35
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1450	—	675	—	775
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	1450	—	675	—	775

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

BELGIO. — *Dal 1° al 15 maggio 1912.* — (B. n. 9).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	5	8	12	187
Rabbia	5	12	—	12
Carbonchio ematico	7	16	—	17
Carbonchio sintomatico	3	4	—	4
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

BELGIO. — *Dal 16 al 31 maggio 1912.* — (B. n. 10).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	3	—	7
Afta epizootica	5	9	20	146
Rabbia	3	7	—	8
Carbonchio ematico	6	11	—	11
Carbonchio sintomatico	3	6	—	7
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 40).

a) UNGHERIA. — *Dal 25 settembre al 2 ottobre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	207	217
Rabbia	150	153
Moccio e farcino	52	59
Afta epizootica	17	64
Vaiuolo ovino	28	41
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	26
Rogna degli equini	75	113
Rogna delle pecore	11	18
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	28	41
Risipola dei suini (mal rossino)	726	2299
Setticemia dei suini	1845	8763

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 18 al 25 settembre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	17	28
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	10	11
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	12	202
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	28
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	19	81
Setticemia dei suini	62	656

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 41).

a) UNGHERIA. — *Dal 2 al 9 ottobre 1912*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	189	212
Rabbia	145	149
Moccio e farcino	50	57
Afta epizootica	14	58
Vaiuolo ovino	28	41
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	29
Rogna degli equini	74	117
Id. delle pecore	10	17
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	30	52
Risipola dei suini (mal rossino)	641	2061
Setticemia dei suini	1708	8109

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 25 settembre al 2 ottobre 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	23
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	9	10
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	15	213
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	30
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	76
Setticemia dei suini	57	684

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 2 al 9 settembre 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infett	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	17	116	1892
Rogna dei cavalli	2	4	4
Id. delle capre e delle pecore	2	4	5
Mal rossino	7	8	111
Peste suina	18	35	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	8	9	10
Peste degli uccelli	1	4	1
Tubercolosi	3	3	3
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	2	3	30
Carbonchio sintomatico	3	4	5

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 9 al 16 settembre 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	16	72	593
Rogna dei cavalli	1	3	3
» delle capre e delle pecore	2	4	5
Mal rossino	6	7	7
Peste suina	17	35	105
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	5	11	16
Peste degli uccelli	1	5	34
Tubercolosi	3	3	4
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 16 al 23 settembre 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	2	2
Afta epizootica	17	83	593
Rogna dei cavalli	1	3	9
Rogna delle capre e delle pecore	2	4	5
Mal rossino	5	7	6
Peste suina	16	31	100
Esantema coitale vescicoloso	2	17	41
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	3	3	4
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	1	10
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 23 al 30 settembre 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	12	51	279
Rogna dei cavalli	1	3	3
Id. delle capre e delle pecore	2	4	5
Mal rossino	8	11	13
Peste suina	15	29	107
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	3	3	4
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	1	15
Mal rossino	1	1	1
Rabbia	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

RUMANIA. — *Dal 5 al 13 giugno 1912.* — (B. n. 20).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	12	21	5961	5286	28
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	66	523	914	744	588
Pneumonite infettiva	25	151	179	196	147
Mal rossino	38	190	82	367	287
Colera degli polli	1	120	—	286	286
Carbonchio ematico	3	3	—	6	6
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	14	24	—	26	26
Morva	1	1	—	4	4
Durina	—	—	—	—	—
Rogna	31	73	2160	188	—

Dal 14 al 21 giugno 1912. — (B. n. 21).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	13	39	10443	4295	26
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	45	194	117	234	172
Pneumonite infettiva	18	107	135	199	91
Pneumoenterite dei suini	68	459	883	651	557
Carbonchio ematico	6	16	—	20	20
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	10	12	—	22	22
Morva	1	1	—	1	1
Colera degli polli	—	—	—	—	—
Durina	1	1	—	1	—
Rogna	28	69	2255	51	—

Dal 21 al 29 giugno 1912. — (B. n. 22).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	17	42	12762	1133	18
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	51	187	103	218	148
Pneumonite infettiva	21	117	214	125	95
Pneumoenterite dei suini	77	724	696	1020	857
Carbonchio ematico	10	17	—	25	25
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	7	11	—	14	14
Rogna	31	69	2154	19	2
Morva	—	—	—	—	—
Durina	2	2	1	1	2

RUMANIA. — *Dal 29 giugno al 5 luglio 1912.* — (B. n. 23).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	18	40	9740	2278	63
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	61	403	713	784	550
Pneumonite infettiva	21	102	230	110	148
Mal rossino	55	209	90	304	184
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	11	19	—	26	22
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	10	20	—	30	30
Morva	5	13	—	13	13
Durina	—	—	—	—	—
Rogna	26	44	999	23	—

Dal 5 al 13 luglio 1912. — (B. n. 24).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	18	45	4545	789	44
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	55	201	129	251	169
Pneumonite infettiva	24	139	136	124	78
Pneumoenterite dei suini	74	387	723	882	677
Carbonchio ematico	3	3	—	4	2
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	14	20	—	21	21
Morva	8	9	—	17	17
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Durina	4	4	—	4	2
Rogna	22	41	594	22	1

Dal 14 al 21 luglio 1912. — (B. n. 25).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	22	56	5032	3626	86
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	48	193	140	214	179
Pneumonite infettiva	21	137	129	155	125
Pneumoenterite dei suini	61	430	753	411	483
Carbonchio ematico	6	8	—	64	64
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	11	15	—	15	15
Rogna	21	32	505	115	2
Morva	2	2	—	4	4
Durina	3	3	—	3	3

DANIMARCA. — *Aprile 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	11	24
Afta epizootica	8	67
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	5	8
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	8	10
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	2	3
Mal rossino	12	20

Maggio 1912.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	8	10
Afta epizootica	4	50
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	3	6
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	4	9
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	3	3
Mal rossino	13	28

Giugno 1912.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	5	11
Afta epizootica	6	34
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	—	—
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	6	10
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	2	4
Mal rossino	10	41

SVEZIA. — *Luglio 1912.*

MALATTIE	Distretti	Località
Carbonchio ematico	24	69
Carbonchio sintomatico	7	9
Malattie infettive dei suini	8	8
Rabbia	—	—
Agosto 1912.		
Carbonchio ematico	20	68
Carbonchio sintomatico	5	7
Malattie infettive dei suini	3	3
Rabbia	—	—

FRANCIA. — *Mese di luglio 1912.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	61	635	2423	—
Rogna degli ovini	2	—	2	—
Vaiuolo degli ovini	9	—	48	—
Carbonchio ematico	17	—	28	—
Carbonchio sintomatico	27	—	71	—
Moccio e farcino	6	—	7	8
Rabbia	40	146	—	(1) 194
Mal rossino	20	—	51	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	21	—	49	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

(1) Indipendentemente da quelli sacrificati perchè stati morsi o perchè vaganti.

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

ITALIA

Divieto di importazione del bestiame fessipede dalla Carinzia

Il prefetto di Udine, in seguito alla comparsa e diffusione dell'afta epizootica nella Carinzia, con decreto 5 ottobre 1912, ha temporaneamente proibito la importazione nel Regno del bestiame ad unghia fessa (bovini, caprini, ovini e suini), dei prodotti bruti di animali, di foraggio, stallatico e di tutte le materie che, in qualunque modo, possono rendersi veicolo di contagio, dai distretti austriaci della Carinzia.

Ha, inoltre, esteso tale divieto al bestiame fessipede ed ai prodotti e materie di cui sopra, provenienti da località immuni da afta epizootica, nei casi in cui il transito di essi per la Carinzia non possa effettuarsi per ferrovia.

Roma, 20 ottobre 1912.

Movimento commerciale con l'estero degli animali e dei principali prodotti di avanzi di animali nel primo semestre 1912.

IMPORTAZIONE — *A*) ANIMALI.

PAESI DI PROVENIENZA	Equini N.	Bovini N.	Ovini e caprini N.	Suini N.	Pollame Q.li
Austria-Ungheria	12359	654	—	—	—
Francia	5427	16720	—	—	—
Svizzera	—	1191	—	—	—
Germania	—	—	—	—	—
Gran Bretagna	—	—	—	—	—
Paesi Bassi	191	—	—	—	—
Turchia europea	—	—	—	—	—
Montenegro	—	10	—	—	—
Turchia asiatica	—	—	—	—	—
Tunisia	515	—	—	—	—
Argentina	—	2762	—	—	—
Stati Uniti d'America	—	—	—	—	—
Serbia	—	3306	—	—	—
Paesi diversi	4757	1175	1983	1362	5811
	23257	25818	1983	1362	5811

ESPORTAZIONE. — *A*) ANIMALI.

PAESI DI DESTINAZIONE	Equini N.	Bovini N.	Ovini e caprini N.	Suini N.	Pollame Q.li
Austria-Ungheria	—	157	—	—	2651
Francia	—	—	—	—	6184
Svizzera	—	979	—	7350	6370
Germania	—	—	—	—	11486
Gran Bretagna	—	—	—	—	1368
Belgio	—	—	—	—	—
Paesi Bassi	—	—	—	—	—
America centrale	—	—	—	—	—
Argentina	—	—	—	—	—
Brasile	—	—	—	—	—
Stati Uniti d'America	—	—	—	—	—
Egitto	—	—	—	—	—
Paesi diversi	1274	13914	23372	205	1376
	1274	15050	23372	7555	33435

B) PRINCIPALI PPODOTTI ED AVANZI D'ANIMALI.

PAESI di destinazione	Uova di pollo Q.li	Burro Q.li	Formaggio Q.li	Grasso di maiale Q.li	Carni d'ogni genere Q.li	Budella Q.li
Austria-Ungheria	581	447	—	—	65	627
Francia	216	50	439	—	—	1132
Svizzera	—	—	13829	—	—	—
Germania	—	—	—	—	268	3286
Gran Bretagna	—	2	—	—	—	254
Paesi Bassi	—	—	1345	—	—	—
Turchia europea	—	—	—	—	—	—
Montenegro	—	—	2025	—	—	—
Turchia asiatica	—	—	—	—	—	—
Tunisia	1207	—	—	—	—	—
Argentina	—	—	—	8455	58794	1001
Stati Uniti d'America	—	—	-	—	20296	1065
Serbia	607	2841	1977	121	1030	—
Paesi diversi	—	—	—	—	4528	1
	2616	3340	19615	8576	84981	7366

B) PRINCIPALI PRODOTTI ED AVANZI D'ANIMALI.

PAESI di destinazione	Uova di pollo Q.li	Burro fresco e salato Q.li	Formaggio Q.li	Grasso di maiale Q.li	Carni d'ogni genere Q.li	Budella Q.li
Austria-Ungheria	3533	151	12168	—	750	—
Francia	13362	6870	14587	—	1730	—
Svizzera	23831	11064	11014	—	5933	—
Germania	55086	29	1704	—	50	—
Gran Bretagna	55814	402	22334	—	—	—
Belgio	18673	—	—	—	—	—
Paesi Bassi	465	—	—	—	—	—
America centrale	—	—	—	—	—	—
Argentina	—	—	23936	—	1139	—
Brasile	—	—	7621	—	733	—
Stati Uniti d'America	—	—	34309	—	747	—
Egitto	—	200	—	—	563	—
Paesi diversi	9961	3339	11295	3266	15792	422
	180725	22055	138868	3266	27477	422

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1912*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	5	47.455	33.576	5.927.823	302.337	317.607
Mesi precedenti	41	286.607	149,869		1.686.075	1,519.804
Somme totali dell'anno in corso	46	334.062	183.445		1,988.412	1,837.411
Anni 1876-1911	9.608	16.816.487	11.039.281		84.276.889	60.177.495
Somme complessive	9.654	17.150.549	11.222.726		86 265.301	62.014.906

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di giugno	66.367.884,63	—	66.367.884,63	69.361.595,74	1.716.146 47
Mesi precedenti	375.897.019,35		375.897.019,35	371.187.161,77	
Somme totali dell'anno in corso	442.264.903,98		442.264.903,98	440.548.757,51	
Anni 1876-1911	11.399.262.846,01	543.112.872 93	11.942.375.718,94	10.069.662.972,99	1.872.712.745 95
Somme complessive	11.841.527.749,99	543.112.872 93	12.384.640.622,92	10.510.211.730,50	1.874.428.892 42

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di giugno	1.014	46.030 17
Mesi precedenti	174.910	11.016.131 97
Somme dell'anno in corso	175.924	11.062.162 14
Anni 1878-1911	6.723.305	515.983.049 37
Somme complessive	6.899.229	527.045.211 51

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	307	29.487 60	19.648 19
Mesi precedenti	2,564	218.172 72	187.072 09
Somme dell'anno in corso	2,871	247.660 32	206.720 28
Anni 1886-1911	81.816	4.398.919 17	3.419.391 61
Somme complessive	84.687	4.616.579 49	3.626.111 89

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno .	5.631	4,058.063 72	987.569 55
Mesi precedenti .	30.658	22.886.539 77	5.405.743 12
Somme dell'anno in corso . . .	36 289	26.944.603 49	6.393.312 67
Anni 1890-1911 .	695.200	491.758.413 22	82.313.916 18
Somme compless.	731.489	518.703.016 71	88.707.228 85

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di giugno	1251	418	
Mesi precedenti	6836	1807	
Somme dell'anno in corso	8087	2225	90689
Anni 1894-1911	135113	50286	
Somme compl.	143200	52511	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di giugno .	14.152	83.607 —
Mesi precedenti .	79.975	511.090 51
Somme dell'anno in corso	94.127	594.697 51
Anni 1899-1911 .	1.704.320	12 599.263 89
Somme compless.	1.798.447	13.193.961 40

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di giugno	3.633	1.268.923 29	6.101	1.432.613 37	17.217.328 10
Mesi precedenti	18.175	7.595.248 63	32.564	7.465.723 77	
Somme totali dell' anno in corso .	21.808	8.864.171 92	38.665	8.898.337 14	
Anni 1883-1911	1.218.040	774.718.370 62	1.843.242	757.466.877 30	
Somme complessive	1.239.848	783.582.542 54	1.881.907	766.365.214 44	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di giugno	112	61.104 97	108	63.494 90
Mesi precedenti	558	280.280 34	608	354.493 06
Somme dell'anno in corso	670	341.385 31	716	417.987 96
Anni 1906-1911	5.809	2.840.378 01	4.987	2.530.345 14
Somme complessive	6.479	3.181.763 32	5.703	2.948.333 10

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719 per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di giugno	8.341
Mesi precedenti	58.559
Somma dell'anno in corso	66.900
Anni 1909-1911	3.542.843
Somma complessiva	3.609.743

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di giugno	2.117	4.982.923 31
Mesi precedenti	9.880	23.563.451 77
Somme dell'anno in corso	11.997	28.546.375 08
Anni 1876-1911	378.505	512.287.950 —
Somme complessive	390.502	540.834.325 08

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	15.216	24.095
Mesi precedenti	83.542	110.452
Somme dell'anno in corso	98.758	134.547
Anni 1909-1911	313 167	468.938
Somme complessive	411.925	603.485

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di giugno	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1911	667.720 78
Somme complessive	667.720 78

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

2° AVVISO.

La signora Amalia Caputo fu Gaetano, vedova di Bonaiuto Michele, domiciliata in Napoli alla via Duomo n. 77, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Beniamino Nazzaro, addetto alla pretura di Napoli, sezione Stella, ha diffidato il signor Gabriele Milo, domiciliato in Napoli in via Bernardo Celentano a Fonseca n. 26, a restituirle entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, il certificato di usufrutto cons. 3,50 %, n. 50298 di L. 140 intestato ad essa Amalia Caputo fu Gaetano e per la proprietà al presidente della Deputazione provinciale di Principato Ulteriore.

A termine dell'art. 88 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica

che trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato di usufrutto sarà ritenuto di nessun valore e l'amministrazione del Debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo, presentata dalla detta signora Caputo.

Roma, il 24 agosto 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 ottobre 1912, in L. 100.85.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

25 ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,80 62	96,05 62	96 69 34
3.50 % *netto* (1902)	97,45 —	95,70 —	96,33 72
3 % *lordo*	67,25 —	66,05 —	67,08 52

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli eserciti degli Stati balcanici alleati passano di successo in successo. Ormai la situazione dei belligeranti può riassumersi così: I montenegrini e i serbi espugnano sempre nuove città dell'Albania e del Sangiaccato di Novi Bazar, i greci ne espugnano altrettante nell'Epiro, mirando a Salonicco, da cui non distano che qualche giorno di marcia, i bulgari, dopo aver vinto il nemico a Kirkilisse ed avere quasi investito totalmente Adrianopoli, si propongono dar battaglia al grosso dell'esercito turco, che cerca di far da baluardo a Costantinopoli.

La pessima difesa dei turchi in alcuni scacchieri del teatro della guerra è commentata dovunque.

Il corrispondente speciale del *Journal* da Stara Zagora telegrafa che essi combattono scoraggiati. Per cui sin da ora si può prevedere la vittoria della coalizione balcanica.

Che a Costantinopoli si abbia sentore di un tale stato di cose, si desume da un telegramma da questa città, in data 25 corrente, nel quale è detto:

L'impazienza con la quale il pubblico attende le notizie sul risultato della grande battaglia presso Adrianopoli, impegnatasi da due giorni, non è rimasta soddisfatta dal comunicato dello stato maggiore pubblicato nel pomeriggio di ieri. Al contrario il comunicato, compilato con frasi generiche militari, ha inspirato grandi sospetti tanto più che la ritirata definita nel comunicato, con l'espressione di manovre, viene considerata in alcuni circoli un movimento definitivo.

La cattiva impressione prodotta dal comunicato è stata in parte raddolcita da una edizione straordinaria pubblicata a mezzogiorno che recava notizie di una vittoria contro l'esercito serbo della Morava.

Quale sia questa vittoria, i numerosi telegrammi che più oltre pubblichiamo non lo dicono. Potrebbe darsi che essa fosse una delle tante che si fabbricano con troppa facilità sulle rive del Bosforo!

Comincia anche a farsi strada il concetto che, dato che gli Stati balcanici alleati riescano a fiaccare la potenza militare turca, sarà duro compito alle potenze europee dettar legge ai vincitori.

In proposito, telegrafano da Londra, in data 25:

Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che si assicura da fonte diplomatica che gli articoli dell'alleanza balcanica stabiliscono che nessuno degli alleati concluderà la pace prima e senza il concorso degli altri.

La stessa agenzia dice che, secondo le opinioni raccolte nei circoli diplomatici, le operazioni attuali non sono semplici scaramuccie, come dicono i turchi, ma non potranno essere considerate come decisive finchè Adrianopoli ed Uskub non saranno cadute nelle mani degli Stati alleati.

L'accordo fra gli Stati balcanici non si limita alle operazioni militari: esso si riferisce anche alla condotta da tenere dopo le operazioni militari.

Gli Stati balcanici, in caso di vittoria, avranno qualche cosa da dire, perchè essi fanno la guerra per por fine alle atrocità di cui sono vittime i cristiani in Macedonia. Se essi vinceranno, non accetteranno il mantenimento dello *statu quo* desiderato dalle potenze e vorranno veder migliorata la sorte dei cristiani della Turchia europea. Essi non si contenteranno di rimanere lontano nell'ombra, mentre le potenze terranno le loro conversazioni, poichè si considerano in diritto di essere ascoltati.

La loro recente Nota alla Turchia costituisce il minimo delle loro pretese. Essi sosterranno verso la Turchia ed il mondo intero che la Turchia non potrà più alzar la voce in Macedonia. L'accordo balcanico è più forte di quanto si supponeva generalmente. Esso non costituisce una semplice spedizione temporanea; la sua parola d'ordine è « I Balcani ai popoli balcanici ».

Giustamente la *Zeit* osserva che l'Europa deve abituarsi all'idea di trasformazioni profonde in oriente e la diplomazia deve modificare le proprie vedute nell'intento di trovare le basi di una pace durevole nei Balcani dopo la guerra.

La *Neue Freie Presse* non è meno esplicita, scrivendo che, politicamente, la disfatta di ieri della Turchia è una netta indicazione alle potenze sul senso verso il quale dovrebbe essere diretto il loro intervento. La Turchia combatte disperatamente e la diplomazia si trova dinanzi al compito più pesante che mai abbia conosciuto, sul quale i suoi progetti debbono decidere dell'esistenza o della fine della potenza turca.

Telegrafano da Budapest al *Temps* che in una nota, evidentemente ispirata dal Ministero austro-ungarico degli affari esteri, il *Poster Lloyd* risponde alle diverse personalità politiche bulgare e serbe che hanno in questi ultimi giorni espresso la speranza che, se gli Stati balcanici alleati riuscissero a vincere l'impero ottomano, lo *statu quo* territoriale nei Balcani non potrebbe essere mantenuto.

I circoli competenti di Vienna - dice la nota ufficiosa - non tengono certamente conto di ogni parola pronunciata nella febbre patriottica e nell'entusiasmo bellicoso. Nondimeno non è inutile di dare agli uomini politici balcanici il consiglio di non avanzars troppo in una via che, in presenza della unanimità di vista dei Gabinetti europei, non fornisce loro alcuna probabilità di successo All'Austria-Ungheria, particolarmente, che non ha mai rifiutato la sua benevolenza agli Stati balcanici, e che ne ha anche favorito lo sviluppo in tutti i modi possibili, dispiacerebbe molto che questi Stati dessero un indirizzo simile alla loro politica, perchè esso alienerebbe loro le sue simpatie.

In vista di questo fermo volere delle grandi potenze si può prevedere sin d'ora che le provincie cristiane soggette all'Impero turco se non saranno annesse agli Stati balcanici, saranno per lo meno dichiarate autonome e godranno alfine dei benefizi della civiltà da tanti anni invocata.

***

Mandano da Teheran, in data 25, che sembra dubbio che i duemila trecento uomini delle truppe russe che sarebbero partiti da Tabris tornino in Russia. Si crede infatti che una gran parte di queste forze sia stata mandata a Khoi e in altri punti.

A Mukbires, il governatore generale della provincia, Fars-es-Sultaneh, ha autorizzato l'invio di trecento uomini comandati da ufficiali svedesi, per assicurare le comunicazioni tra Chiraz e Cazerum.

***

La legazione del Messico comunica:

Le forze di terra e di mare del Governo, operando in combinazione fra loro, hanno occupato la piazza di Vera Cruz, facendo prigionieri il capo dei ribelli Felice Diaz e i suoi soldati.

La presa di Vera Cruz deciderà definitivamente il ristabilimento della pace nella Repubblica.

DOPO LA PACE

Notizie ed informazioni.

Zuara, 25. — Si sono presentati molti arabi armati, che hanno consegnate le armi. Essi sono in misere condizioni a causa dei lunghi stenti e delle lunghe fatiche.

Tokio, 25. — Il Governo giapponese ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Stoccolma, 25. — Il Governo svedese ha riconosciuto oggi la sovranità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica.

Bogota, 25. — Il Governo colombiano ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Libia.

Buenos Aires, 26. — La Repubblica Argentina ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Libia.

Costantinopoli, 25. — Il dazio doganale del cento per cento dal quale erano state colpite le merci italiane è stato abolito dall'altro ieri. Le dogane percepiranno d'ora innanzi gli stessi dazi che percepiscono per le merci dei paesi neutri.

CRONACA ITALIANA

S. E. il presidente del Consiglio, cav. Giolitti, giunse ieri a Cavour, accolto da quella popolazione da una entusiastica dimostrazione di affetto.

Alla stazione lo aspettavano le autorità locali ed una folla immensa che lo seguì per le vie pavesate a festa ed al suono degli inni patriottici fino all'abitazione.

Restituzione di visita. — Sabato, 2 novembre, S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. De Martino, partirà per Berlino per restituire la visita al segretario di Stato tedesco per gli affari esteri, von Kiderlen Waechter.

S. E. il marchese Di San Giuliano ripartirà per Roma giovedì sera, 7 novembre, dopo un pranzo che gli sarà offerto dalla colonia italiana.

Partenze. — S. E. il ministro della guerra, cav. Spingardi, partì ieri sera, con il direttissimo delle ore 21, per Spigno Monferrato.

S. E. il ministro guardasigilli, Finocchiaro-Aprile, partì iersera, con il direttissimo per Napoli delle ore 18, diretto a Catania, ove domani s'inaugurerà il congresso della « Dante Alighieri ».

La festa allo Stadio. — La giostra delle vaccine e le gare di butteri a favore della Cassa pia dei giornalisti, che avrebbero dovuto svolgersi allo Stadio nazionale domani, 27 corrente, sono state rimandate, improrogabilmente, a domenica 3 novembre; e il ritardo è dovuto alle cure con le quali il Comitato effettivo ha organizzato i festeggiamenti.

Infatti le numerosissime squadre dei giostratori sono al completo e formeranno un magnifico e pittoresco corteo.

Singolare competizione nella giostra delle vaccine si svolgerà fra la squadra del Viterbese e la squadra Romana. La squadra del Viterbese ha già conseguito medaglie d'oro e diplomi d'onore a Firenze, a Torino, a Perugia, a Ronciglione ed in altri campi di giostre. Si compone del capo squadra Carlo Sugliani, di Luigi Ciocci, capo giostratore e dei giostratori Vincenzo Franzoni, Paolo Ferri, Francesco Turchia, Remo Ricci, Pietro Franzoni ed Antonino Moretti.

La squadra Romana è composta del capo squadra Cesare Carmagnini, dei due capi giostratori Pietro Parpaglini ed Ettore Nobili, dei giostratori Ernesto Testini, Ascenzio Cruciani, Nobili Salvatore, Umberto Manenti, Umberto e Virgilio Giorgetti; un complesso di giostratori magnifici per forza e per audacia.

Avviso ai naviganti. — Il Governo ellenico ha dichiarato quanto segue:

« In data 19 corrente è in stato di blocco effettivo il litorale ottomano compreso fra le latitudini 39° 32' N e 38° 56' N e le longitudini 20° 05' E. G. e 20° 47' E. G. accordando 24 ore di tempo alle navi neutre per la libera uscita dalla località bloccata.

In data 22 corrente sono in stato di blocco le coste dell'isole di Lemno, e il blocco effettivo del litorale ottomano è esteso fino alla latitudine di 30° 45' e longitudine 19° 58' E. G. ».

Esposizione internazionale a Gand. — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica:

È stata stabilita al 27 aprile 1913 la data per l'apertura della Esposizione universale e internazionale di Gand preannunciata fin dal 4 maggio u. s.

L'Esposizione, posta sotto l'alto patronato di S. M. il Re del Belgio, andrà ad assumere importanza eccezionale, come può dedursi dal fatto che la superficie del terreno, preventivata in 100 ettari, ha raggiunto di già i 130, quasi un terzo più della supeficie occupata dall'Esposizione di Bruxelles del 1910 e il doppio di quella occupata a Liegi nel 1905.

A Gand tutto sarà più grandioso poichè è assicurato l'intervento di 20 nazioni estere, ciascuna delle quali avrà una sezione a sè.

La sezione italiana avrà un padiglione speciale accanto al palazzo delle belle arti, in stile « Rinascimento », della superficie di oltre 2500 metri quadrati, ma, a giudicare dal sempre crescente numero delle adesioni, è facile prevedere che tale spazio dovrà assumere più vasta proporzione.

Delegati in Italia dal Commissariato generale dell'Esposizione di Gand sono i signori Leopoldo Corner e figlio, via Tornabuoni n. 5, Firenze.

Concorso. — L'Amministrazione delle ferrovie ha indetto un concorso per titoli e per esami a 15 posti di applicato in prova fra aspiranti che siano a conoscenza della lingua tedesca.

Coloro che intendono prendere parte al detto concorso dovranno far pervenire non più tardi del 30 novembre 1912 la domanda di ammissione ed i documenti relativi, indicati nel programma del concorso che viene pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e che potrà essere richiesto alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (servizio del personale), Roma (via Boncompagni, n. 21).

Istituto internazionale d'agricoltura. — L'Istituto ha pubblicato il n. 10, del corrente mese di ottobre, del suo bollettino dell'ufficio di informazioni agrarie e di patologia vegetale.

Constatiamo con piacere che tale pubblicazione, sempre in via di progressivo miglioramento, risponde al fine utilissimo di tenere informati gli studiosi e gli agricoltori di tutto il mondo dei più recenti studi, ricerche, esperimenti, prove, ecc., che si riferiscono alla teoria ed alla pratica dell'agricoltura nei molteplici aspetti della produzione vegetale e animale, dell'ingegneria rurale, delle industrie agrarie e dell'economia rurale, nonchè delle malattie delle piante.

Sappiamo che un'importante innovazione sarà fatta in quel Bollettino a partire dal mese prossimo, sarà cioè cominciata la pubblicazione di articoli espressamente scritti, sopra argomenti agrari di interesse generale, dai principali cultori delle scienze agronomiche, chimiche, ecc. residenti nei 50 Stati aderenti all'Istituto.

Fra l'abbondante materiale pubblicato nel suindicato fascicolo ci limitiamo ad indicare i capitoli dei concimi, dei cereali e leguminose, delle piante di caucciù e di altre piante industriali, l'orticoltura e l'alboricultura, l'economia rurale, le industrie agrarie, ecc. Nella parte della produzione animale, molto ricca e interessante,

troviamo degna di particolare nota una bella monografia « sul controllo del latte nell'allevamento e il suo stato attuale », nelle quale è esposto, con ricchezza di dati, tutto quanto si fa su tale importante questione in tutti i paesi ove si produce e si commercia il latte. In Italia poco si è fatto sin ora per tale controllo, ed i nostri allevatori vi troveranno tutto quanto occorre di sapere per adottare anche da noi, su larga scala, il controllo del latte.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Principe Umberto*, della N. G. I., partì il giorno 22 da Santos per Dacar. — Il *Ravenna*, della S. I., passò il 24 per Tangeri diretto a Napoli. — Il *Taormina*, del Ll. It., partì il 23 da New-York per Napoli. — Il 25 l'*Indiana*, del Ll. It., giunse a Buenos-Aires. — Il 22, il *Capri*, della S. S. M., partì da Colombo per Hong-Kong. — Il *Principessa Mafalda*, del Ll. It., e *Città di Milano*, della Veloce, il 24 partirono da Barcellona, il primo per Buenos-Aires ed il secondo per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 25. — La città di Kumanovo (25,000 abitanti), che si trova a qualche chilometro da Uskub, è stata occupata ieri dall'esercito del Principe Alessandro dopo una battaglia delle più sanguinose che siano finora avvenute sul teatro della guerra balcanica.

La battaglia è durata l'intera giornata.

I serbi avevano preso l'offensiva, impegnando violenti attacchi contro le posizioni ove i turchi si erano trincerati. Alcune fortificazioni erano antiche ed altre improvvisate e le posizioni turche si stendevano per un notevole tratto.

La battaglia cominciò con un duello delle due artiglierie che durò lungo tempo nella mattinata.

L'artiglieria dei serbi protesse con grande successo l'avanzata della fanteria, che sin da principio attaccò reiteratamente alla baionetta alcune posizioni turche che dovettero cedere.

I turchi si mostravano disposti a lottare ad oltranza e tentarono a più riprese di passare dalla difensiva all'offensiva. Tuttavia in questi sforzi dimostrarono più coraggio e crudeltà che non tattica e rapidità di moti.

Ciò è molto interessante perchè Kumanovo era difesa da tre divisioni provenienti dalla migliore guarnigione dell'impero ottomano, quella di Salonicco, celebre per la rivoluzione giovane turca del 1908-909.

Si è notato che queste divisioni operavano senza sufficiente unità d'azione e parecchi distaccamenti turchi, muovendo spesso con uno slancio disordinato, si vedevano improvvisamente circondati e catturati dalle truppe serbe.

Verso la metà della giornata l'artiglieria moderna serba riuscì a ridurre al silenzio l'artiglieria nemica.

Successivamente la lotta si mutò costantemente in enormi mischie alla baionetta.

Verso sera le divisioni turche vedendosi nell'impossibilità di continuare la resistenza nella notte o di rimandare il combattimento all'indomani, ricevettero l'ordine di operare una rapida ritirarata verso Uskub, ma sconcertate e decimate, le truppe turche effettuarono questa ritirata con un soprendente disordine.

Tale fuga così disordinata costò all'esecito ottomano considerevoli perdite.

La presa di Kumanovo segna uno dei punti più importanti nel corso della guerra, poichè è già aperta ai Serbi la via fino ad Uskub, cui secondo le ultime notizie, l'esercito serbo si trova attualmente vicino, ad una ventina di chilometri.

Uskub è fortificata e difesa dall'ex-generalissimo Mahmud Chefket pascià con oltre 80.000 soldati.

BERLINO, 25. — *Camera dei deputati prussiana.* — È stato eletto presidente il conte Schwerin Loewitz.

RIEKA, 25. — Le truppe montenegrine hanno circondato Scutari ieri nel pomeriggio.

L'artiglieria ha incominciato il bombardamento della città avendo per obbiettivo la cittadella e il quartiere musulmano. Otto granate sono cadute in questo quartiere senza però produrre danni. Dopo un quarto d'ora di bombardamento incessante i parlamentari erano pronti a partire per negoziare la resa della città.

COSTANTINOPOLI, 25. — Si parla di richiamare il generale Paser Pascià, che è stato sconfitto a Kirgiali.

Sono cominciati ad arrivare riservisti arabi della regione di Aleppo.

Da circa una settimana si mandano le truppe che vengono dall'Anatolia non più nella regione di Adrianopoli, ma in quella di Salonicco, di Uskub e di Koeprulu.

Sono state richiamate le truppe del Sangiaccato di Novi Bazar per concentrarle a Mitrovitza.

Mancano completamente notizie esatte della guerra perchè i dispacci ufficiali annunziano soltanto i successi.

Quanto ai giornali turchi che hanno mandato corrispondenti sul teatro della guerra essi annunciano ogni giorno vittorie soprattutto alla frontiera.

Però si assicura che finora i bulgari hanno vinto su tutta la linea e avrebbero cominciato a formare un ferro di cavallo intorno ad Adrianopoli passando per l'ovest e per il sud.

I giornali della sera annunciano l'arrivo di numerosi profughi musulmani da Adrianopoli e anche di alcuni feriti; il Comitato giovane turco è convocato oggi in assemblea generale.

RIEKA, 25. — Secondo gli ultimi comunicati i montenegrini hanno circondato Tarabosc.

Le truppe montenegrine si sono avvicinate a Scutari nella direzionedi nord-est fino a 10 km.

Il Re si trova con i suoi tre figli a Schtoj, villaggio dei malissori, dove è stato tenuto un consiglio di guerra.

Il principe Mirko è comandante in capo della brigata della Zeta, la quale si distinse in special modo presso Decic e Tuzi. Quivi il pr.ncipe Mirko pronunziò un discorso alle truppe nel quale disse « Fratelli! Venite tutti con me a Scutari non per devastare con la spada la città cantata nella storia serba, ma unicamente per liberare i nostri fratelli e condurli ad una vita nuova ! ».

Prima del suo ritorno a Rieka, ove si trova attualmente il quartiere generale, il Re si congedò commosso dai suoi figli dai quali implorò di risparmiare i figli del Montenegro.

Subito dopo la partenza del Re fu incominciato il bombardamento di Scutari. Alcuni proiettili colpirono le cittadelle e le torri della città senza arrecare però gravi danni. Nello stesso tempo il generale Martinovic aprì con l'esercito del sud da tre parti il fuoco contro Tarabosc. Particolarmente accanito fu l'attacco del monte Murician, il quale fu preso alcuni giorni or sono.

I turchi risposero al fuoco con 22 batterie. Dopo un fuoco che durò due ore, le batterie poste sul punto più alto di Tarabosc furono ridotte al silenzio. Quindi le truppe montenegrine cominciarono ad attaccare le posizioni nemiche.

Verso la mattina i turchi molto affaticati in seguito ai continui attacchi dei montenegrini furono costretti ad abbandonare le posizioni più alte, sul monte Tarabosc per rifugiarsi nelle posizioni situate più in basso.

Il generale Martinovic intimò al nemico di arrendersi osservando che, essendo Scutari circondata da tutte le parti, ogni ulteriore spargimento di sangue oltre che vano sarebbe stato un delitto.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il ministro della guerra è partito per Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI, 25. — Un maggiore e 28 soldati turchi feriti nei combattimenti alla frontiera montenegrina sono stati trasportati a Costantinopoli.

VIENNA, 25. — Il ministro degli esteri conte di Berchtold e la contessa di Berchtold sono arrivati da Firenze.

SOFIA, 25. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Il Re Ferdinando visitò ieri accompagnato dai suoi figli i turchi feriti nei combattimenti presso Adrianopoli e trasportati a Stara Zagora.

Il Re si accostò a due ufficiali, porse loro la mano e domandò i particolari delle circostanze in cui erano stati fatti prigionieri e li interrogò circa le loro condizioni private. Poscia il Re si recò in mezzo ai soldati fra i quali si trovavano circa cento bulgari ottomani e rivolse loro alcune parole.

Gli ufficiali e i soldati prigionieri espressero i sensi della loro gratitudine per il trattamento cavalleresco che fu fatto ad essi fin dal primo momento.

Dopo che il Re si fu allontanato, gli ufficiali turchi furono condotti nel Casino militare, dove fu loro offerta una colazione, mentre i soldati turchi furono condotti nelle caserme.

Due ufficiali prigionieri pregarono di far provvedere loro dei soprabiti essendone sprovvisti. Il loro desiderio venne esaudito.

LONDRA, 25. — Mandano da Sofia al *Times*: Le truppe bulgare avanzandosi su Adrianopoli, dopo un combattimento dato presso Dani Elios, città situata sull'Arta, presso la confluenza di questo fiume con la Maritza, si sono impadroniti di venti pezzi a tiro rapido con le loro munizioni.

Adrianopoli è ora completamente investita.

LONDRA, 25. — Telegrafano da Atene al *Times*: Nella sera del 23 i turchi hanno attaccato di sospresa ed hanno respinto due compagnie greche che occupavano un colle sull'altura di Kiafsa presso Gribovo.

Il combattimento è durato fino a notte. Alla fine i turchi sono stati respinti ed hanno avuto 70 morti. Le perdite greche sono state di 4 morti e 5 feriti.

COSTANTINOPOLI, 25. — Durante il Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri, Noradunghian, ricevette in udienza gli ambasciatori di Francia e di Russia.

STARA ZAGORA, 25. — I bulgari hanno passato ieri l'altro il fiume Arta, si sono impadroniti delle difese iniziate dai turchi presso Marasch e hanno investito Adrianopoli dalla parte sud. Due battaglioni hanno tentato una sortita ed i bulgari hanno operato un contro attacco, preso tre cannoni e fatto 200 prigionieri.

ATENE, 25, ore 1.20 ant. — Il generale Danglis telegrafa che 600 prigionieri turchi di Servia sono stati inviati a Elassona per essere poi trasferiti nell'interno della Grecia.

Ieri il diadoco è entrato solennemente a Servia calorosamente acclamato dall'esercito e dalla popolazione cristiana.

Le famiglie mussulmane hanno lasciato la città.

I funerali dei settanta abitanti greci e dei cinque preti greci massacrati dai turchi hanno avuto luogo con grande solennità alla presenza del Diadoco e dello Stato maggiore.

L'esercito ha occupato Servia e la vallata dall'Aliakmon.

ATENE, 25. — La presa di Servia da parte dell'esercito greco è considerata come la prima e la più seria tappa contro l'esercito turco.

Questa posizione, che dà libero accesso alla Macedonia, è stata presa in seguito ad una tattica combinata di mosse effettuate da tre colonne.

L'esercito di Tessaglia obbligò i turchi, che temevano di essere circondati, a ritirarsi dalla città in disordine e presi quasi da panico inseguiti con le sciabole alle spalle dalle truppe vittoriose.

L'esito della battaglia di Marantoporon e delle altre mosse è dovuta in gran parte alla rapidità con la quale furono eseguiti i movimenti della fanteria e della cavalleria e alla precisione e alla portata meravigliosa dei cannoni greci.

La stampa che aveva finora osservato un'attitudine piuttosto di aspettativa riguardo ai movimenti militari è unanime nel constatare la perfetta riuscita della tattica del Diadoco.

La giustezza e la precisione degli ordini dati dal quartier generale, l'entusiasmo comunicato alle truppe dalla presenza del Diadoco nei loro combattimenti, la completa riuscita dei suoi piani strategici mettono in rilievo il suo reale valore militare.

COSTANTINOPOLI, 25 (ore 8 di sera). — Il ministro della guerra ha dato ordine di far rientrare in servizio attivo gli ufficiali della riserva.

ATENE, 25. — Stefano Dragumis, ex presidente del Consiglio, è stato nominato governatore generale di Creta ove è già arrivato.

RIEKA, 24 (ore 8 di sera). — Il generale Martinovich, comandante dell'esercito montenegrino del sud, ha inviato stamane un messaggio al comandante delle forze turche che occupano il monte Tarabosch invitandolo ad arrendersi onde evitare un inutile spargimento di sangue.

CETTIGNE, 25. — I circoli governativi affermano che l'informazione secondo la quale i montenegrini farebbero uso di palle dum dum e si abbandonerebbero ad atti di crudeltà contro il nemico è infondato. I prigionieri turchi invece hanno ringraziato per iscritto il Governo del generoso trattamento ricevuto.

STARA ZAGORA, 25 (6,30 ant.). — La presa di Kirkilisse è stata accolta con gioia dai circoli militari, i quali non speravano che essa seguisse così presto la presa di Mallo Tirnovo.

Le prime informazioni giunte confermano i racconti dei testimoni oculari reduci da Mustafà Pascià e da Adrianopoli, secondo i quali la resistenza dei turchi, energica da principio, si è improvvisamente infranta non appena si è delineato lo sforzo avversario. Il tiro dell'artiglieria bulgara particolarmente efficace è stato veramente fulminante.

Il segreto col quale sono condotte le operazioni, segreto tale che il nome di Kirk Kilisse non è nemmeno citato nei bollettini anteriori, mostra la cura con la quale lavora lo stato maggiore. Adrianopoli è ora seriamente minacciata. Secondo gli stessi testimoni la città è abilmente investita da un movimento aggirante, e questo è certamente il successo più brillante dei bulgari dal principio della guerra.

COSTANTINOPOLI, 25. — Hairi pascià, capo dello stato maggiore generale, e il ministro dei lavori pubblici, generale Salih, sono partiti insieme con Nazim pascià per Aprianopoli.

Gli ex gran visir Hilmi pascià e Ferid pascià hanno assistito al Consiglio dei ministri straordinario tenuto oggi.

ATENE, 25. — Si annunzia da La Canea che la popolazione ha accolto con entusiasmo la nomina di Dragumis a governatore greco di Creta.

TUNISI, 25. — L'autorità giudiziaria è stata informata del rigetto del ricorso di tutti gli indigeni condannati a morte, in seguito alla sommossa di Djellak, dal tribunale di Tunisi.

I dieci condannati saranno giustiziati domattina alle 6,30 dinanzi alla porta Babu Saakum.

ATENE, 25, ore 19. — Una brigata di cavalleria greca ha occupato Cosani, che ha trovato sgombro. Tale notizia è stata accolta con entusiasmo dalla popolazione.

STARA ZAGORA, 25. — Secondo il racconto di un testimone oculare, Kirkilisse è stata presa quasi unicamente dai riservisti, che non erano ancora completamente equipaggiati. I bulgari hanno cominciato la sera a penetrare nei sobborghi esterni. Essi hanno incontrato la maggiore resistenza nella parte inferiore della città, formata da vie strette e tortuose.

CETTIGNE, 25 (ore 9,20 ant.). — Dopo una folta nebbia che per qualche giorno ha impedito le operazioni del bombardamento della regione di Tarabosc, è ricominciato il cannoneggiamento. L'artiglieria turca ha aperto un violento fuoco contro le posizioni montenegrine, l'artiglieria montenegrina ha risposto dirigendo il suo fuoco contro le principali posizioni dei turchi. Il suo tiro ha avuto risultati eccellenti ed è riuscito a distruggere un grande numero di trincee intorno a Tarabosc, ove i turchi hanno abbandonate alcune posizioni importanti discendendo verso Scutari.

Secondo quanto affermano i profughi del territorio turco, le perdite delle truppe ottomane sono state considerevoli.

I montenegrini hanno avuto due feriti.

SOFIA, 25 (12 merid.). — Questa mattina nella cattedrale è stata celebrata una funzione religiosa, in presenza di molto pubblico. La cerimonia è stata commoventissima.

Vi assistevano i personaggi di Corte, i membri del Governo, gli ex ministri, molti deputati, i rappresentanti della Serbia e della Grecia.

All'uscita dalla chiesa una grande folla raccolta sulla piazza della cattedrale ha acclamato i ministri. Nella città regna una inconsueta animazione.

BERLINO, 25. — *Camera dei deputati prussiani.* — Il primo ministro Bethmann Holweg, rispondendo ad una interpellanza sul rincaro della carne, fa le seguenti dichiarazioni: Il Governo ha il dovere di rendere la produzione nazionale della carne indipendente dall'estero e di mantenere questa indipendenza con la quale è strettamente connessa la sua indipendenza politica nel mondo.

Se nella situazione anormale del mercato paghiamo prezzi più alti noi facciamo un sacrificio non già a vantaggio del protezionismo usurario, ma a vantaggio della patria e per la nostra sicurezza.

Abbiamo cura che le vite dei tedeschi sempre più numerosi siano strettamente legate alla terra nazionale. In questo modo manterremo la forza e la salvezza dello Stato.

VRANJA, 25 (ore 9 ant.) — Il combattimento di Kumanovo è stato uno dei più importanti e dei più accaniti. Cominciato la sera del 23 corrente, ebbe fine al tramonto del giorno successivo.

Le truppe turche, forti di 40.000 uomini, hanno ceduto gradatamente. Esse hanno avuto perdite considerevoli, causate specialmente dall'artiglieria serba.

Le perdite dei serbi sono meno gravi di quanto lascerebbe supporre la durata della lotta.

I serbi si sono impadroniti di due cannoni e di abbondanti provvigioni; le prove di coraggio e di eroismo sono state grandi dall'una parte e dall'altra.

VIENNA, 25. — La Banca austro-ungarica ha elevato il tasso dello sconto dal 5 al 5 1/2 0/0.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — Si approva, con 296 voti contro 198, l'art. 4 del *bill* dell'Home rule.

BELGRADO, 25. — Il terzo esercito si è impadronito di Ghilan e di Vutchiz, i cui abitanti sono per la maggior parte arnauti di origine serba.

PARIGI, 25. — Si annunzia da Costantinopoli che Hilmi pascià sarà inviato a Tienna come ambasciatore e si attribuisce a tale decisione una particolare importanza.

STARA ZAGORA, 25. — Stamane, nell'antica cattedrale di San Bogaritza, è stato celebrato un *Te Deum* in occasione della presa di Kirk Kilisse. Erano presenti il Re, i due principi, gli ufficiali superiori e gli addetti militari. Il metropolita di Stara Zagora ha officiato ed ha esaltato le virtù e la gloria dei bulgari vincitori.

COSTANTINOPOLI, 24 (ore 6). — Parecchi giornali turchi chiedono l'espulsione generale dei sudditi di tutti gli Stati belligeranti.

Secondo i giornali, un bulgaro e un serbo sono stati arrestati mentre collocavano una bomba del peso di 9 chilogrammi sotto un ponte della ferrovia tra Usciak e Afion Karahissar sulla linea Smirne-Cassaba.

Due spie bulgare sono state arrestate ieri nelle vicinanze del Ministero della guerra.

VIENNA, 25. — *Camera dei deputati.* — Grandi chiede al Governo di risolvere la questione della Facoltà italiana, accogliendo i desiderata degli italiani in materia d'istruzione, per rendere loro possibile il libero svolgimento della vita nazionale.

VIENNA, 25. — L'imperatore ha ricevuto il ministro degli esteri conte di Berchtold in udienza particolare. Berchtold gli ha riferito sul viaggio in Italia. L'udienza è durata tre quarti d'ora.

COSTANTINOPOLI, 25. — Secondo notizie ufficiose, violenti combattimenti si svolgono specialmente a Karadeli, a nord-est di Adrianopoli, ove i turchi hanno avuto 1300 feriti. I bulgari hanno tentato parecchi attacchi contro i forti che sono a difesa di Adrianopoli dalla parte di nord-ovest, ma sono stati respinti.

USKUB, 25. — Dopo la battaglia di Kumanovo, la via di Uskub sembra aperta ai serbi.

BELGRADO, 25. — Il rapporto ufficiale conferma che la battaglia di Kumanovo è cominciata nella notte dal 23 al 24 ed ha durato tutta la giornata del 24 fino alla sera.

CETTIGNE, 25. (Ore 24,30 pom.). — Ieri l'artiglieria montenegrina di Vraka ha aperto il fuoco su Scutari. Alcune granate sono cadute sulla città, dove si è vista qualche casa esporre la bandiera bianca. I turchi hanno risposto dalla campagna con grossi cannoni. Una granata è caduta sulla riva montenegrina del lago, dove si trovavano i principi Danilo, Mirko e Pietro.

Il generale Martinovic ha occupato la fortezza di Oblie, donde i montenegrini possono tirare su Scutari. Tarabosc è circondata da ogni parte dai montenegrini.

A Scutari regna grande panico. Il prezzo dei viveri aumenta e diviene esorbitante. Un chilogrammo di pane costa franchi 1,20.

Il generale Vukovic si è impadronito di Rugoves. L'ala sinistra del suo esercito marcia verso Sienitza e dista otto chilometri da quello serbo. I due eserciti odono i rispettivi colpi di fuoco, ma non possono vedersi ancora a causa della nebbia.

COSTANTINOPOLI, 26. — I dispacci privati dei giornali turchi danno confusi particolari sui combattimenti ad Adrianopoli, senza parlare del risultato finale.

I più violenti assalti dei bulgari sembra siano stati diretti contro Marach a 8 chilometri da Adrianopoli e contro un forte esterno sopra una collina alta 130 metri.

I bulgari attaccarono con 8 battaglioni le fortificazioni che bombardarono durante la notte di ieri infliggendo gravi perdite ai turchi.

Ieri mattina i bulgari ripresero i loro attacchi, ma furono respinti con gravi perdite.

Da parte turca vi furono un ufficiale ucciso e tre soldati feriti. Il grosso delle forze bulgare si ritirò. I bulgari si ritirarono pure in vari altri punti, fra cui dalla località di Arlut-Keny, a nord di Adrianopoli.

L'artiglieria turca fece saltare i ponti costruiti dai bulgari sul fiume Arda.

Secondo una versione i turchi avrebbero preso durante il combattimento sei mitragliatrici bulgare.

Il cannoneggiamento generale è durato due giorni ed è stato talmente violento che le autorità turche hanno fatto partire i vecchi, le donne e i fanciulli.

Ieri i turchi fecero numerosi prigionieri bulgari; fra essi vi erano anche dei serbi.

I turchi avrebbero riportato una vittoria a Nirgiali. Corre voce che un reggimento di artiglieria bulgara sarebbe stato distrutto ad Adrianopoli. Il quartiere generale turco viene ogni momento trasferito da un punto all'altro.

Il tempo è piovoso.

COSTANTINOPOLI, 26 (ore 11,30 sera). — Sono giunti 4000 profughi da Kirk Kilisse e Adrianopoli.

Il Sultano ha telegrafato ai generali Nazim e Salich dicendo loro:

« Andate lietamente alla guerra e tornate vittoriosi; rallegratevi perchè Allah è con noi! ».

L'inchiesta sull'accidente ferroviario di Smirne ha concluso per la responsabilità di un greco che scomparve dopo aver rovinato i freni.

Un telegramma da Adrianopoli, ricevuto alle 3 del pomeriggio, segnala che tutto è calmo.

Da ieri non sono state sparate cannonate.

LONDRA, 26. — Il segretario di Stato alle colonie Harcourt ha pronunciato un discorso nella circoscrizione elettorale di Rossendale nel quale ha detto che il Governo britannico è deciso a contare nel Mediterraneo sulle proprie forze, indipentemente da alleanze e da « ententes ».

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Sofia: « Le truppe bulgare avrebbero raggiunto Karagach sulla riva destra della Maritza, a cinque chilometri da Adrianopoli ed avrebbero cominciato il bombardamento della città. Una parte di Adrianopoli sarebbe in fiamme ».

ATENE, 26 (ore 4.15 ant.). — I turchi si sono ritirati da Kiafa, posizione intorno alla quale è continuata per tre giorni una lotta accanita.

Le truppe greche marciano su Philippiadha e Strivina.

Si afferma qui che una ricognizione su Kumtsades ha trovato il villaggio saccheggiato e gli abitanti uccisi dai turchi; le donne ed i fanciulli avevano subito torture ed oltraggi inauditi.

BELGRADO, 26. — Si annuncia ufficialmente che le truppe serbe si sono impadronite iersera di Verisovic.

COSTANTINOPOLI, 25 (ore 8,20 sera). — I giornali pubblicano, però sotto riserva, un dispaccio da Uskub il quale annuncia che una grande battaglia è stata impegnata coi bulgari a Domuzova.

I bulgari avrebbero avuto parecchie migliaia di morti. Uno squadrone di cavalleria sarebbe stato annientato.

I turchi avrebbero fatto numerosi prigionieri. Manca ogni conferma ufficiale della notizia.

Secondo talune informazioni dalla frontiera greca, dinanzi a Gianina si svolgerebbe un grande combattimento.

LONDRA, 26. — Mandano da Sofia allo *Standard*:

Secondo alcuni testimoni la presa di Kirk Kilisse è dovuta in gran parte ad un attacco notturno. Le posizioni trincerate furono prese d'assalto.

L'attacco avvenne durante la notte di mercoledì alle spalle delle fortificazioni fuori della città e ebbe per scopo la sistemazione di batterie sulle posizioni dominanti. L'attacco venne eseguito malgrado che i turchi adoperassero proiettori elettrici.

I turchi si sono battuti con valore in un combattimento a corpo a corpo nella notte, ma la resistenza nella fortezza non è stata così viva come si aspettava e la occupazione d'assalto è stata una sorpresa anche per lo stato maggiore bulgaro.

Si calcola che la guarnigione comprendesse diecimila uomini. Si ignora il numero dei morti. I prigionieri sono almeno duemila. È stata presa una batteria a tiro rapido e probabilmente anche numerosi cannoni da fortezza.

I turchi in grande numero si ritirarono all'inizio della battaglia, prima che il movimento bulgaro fosse eseguito per evitare che fosse loro tagliata la ritirata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

25 ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.8
Termometro centigrado al nord	18.4
Tensione del vapore, in mm.	12.67
Umidità relativa, in centesimi	08
Vento, direzione	S
Velocità in km.	16
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.0
Temperatura minima	18.7
Pioggia in mm.	2.5

25 ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 778 sul Mar Bianco, minima di 747 sulla Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito al centro e isole, fino a 2 mill. in Sicilia, generalmente ridisceso altrove, fino a 2 mill., in Abruzzo; temperatura aumentata; piogge o pioggerelle quasi generali eccetto in Liguria, Puglie e Basilicata.

Barometro: massimo a 761 in Sicilia, minimo a 753 sul golfo Ligure.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali al centro, sud e isole, tra nord, e levante sull'Alta Italia, cielo prevalentemente nuvoloso; piogge sparse.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	15 7	10 5
Genova	coperto	mosso	16 8	12 1
Spezia	coperto	mosso	15 2	11 9
Cuneo	1/4 coperto	—	11 0	4 6
Torino	3/4 coperto	—	11 2	4 7
Alessandria	coperto	—	12 0	7 6
Novara	coperto	—	14 3	7 3
Domodossola	piovoso	—	13 7	5 4
Pavia	coperto	—	12 3	8 0
Milano	coperto	—	13 5	5 9
Como	coperto	—	11 0	8 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	10 4	6 0
Brescia	piovoso	—	12 5	5 2
Cremona	coperto	—	12 0	8 9
Mantova	coperto	—	14 0	4 6
Verona	coperto	—	13 3	8 9
Belluno	coperto	—	11 5	5 7
Udine	coperto	—	13 0	6 4
Treviso	coperto	—	13 1	7 0
Venezia	coperto	calmo	12 8	8 0
Padova	piovoso	—	13 3	8 9
Rovigo	coperto	—	12 8	8 7
Piacenza	coperto	—	11 4	3 1
Parma	nebbioso	—	11 3	4 2
Reggio Emilia	nebbioso	—	11 2	6 2
Modena	coperto	—	11 3	8 5
Ferrara	coperto	—	12 6	5 8
Bologna	1/4 coperto	—	11 8	8 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	13 2	6 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	14 4	10 8
Urbino	coperto	—	10 7	6 2
Macerata	3/4 coperto	—	12 1	10 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	11 2	7 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	14 0	8 9
Pisa	coperto	—	14 2	10 5
Livorno	coperto	legg. mosso	16 6	13 5
Firenze	piovoso	—	13 0	10 4
Arezzo	nebbioso	—	11 0	7 6
Siena	coperto	—	11 6	6 2
Grosseto	piovoso	—	15 8	8 0
Roma	1/2 coperto	—	17 6	13 0
Teramo	coperto	—	16 5	8 0
Chieti	1/2 coperto	—	18 0	9 8
Aquila	coperto	—	13 0	9 9
Agnone	1/2 coperto	—	14 0	8 2
Foggia	coperto	—	20 0	4 0
Bari	1/2 coperto	calmo	18 3	8 8
Lecce	1/4 coperto	—	19 7	14 0
Caserta	coperto	—	18 7	12 0
Napoli	1/2 coperto	mosso	17 5	12 7
Benevento	coperto	—	16 7	6 1
Avellino	coperto	—	14 0	8 6
Caggiano	3/4 coperto	—	20 7	11 0
Potenza	coperto	—	13 0	8 0
Cosenza	piovoso	—	17 8	10 0
Tiriolo	coperto	—	19 0	5 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	21 8	17 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 0	13 8
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	19 8	14 7
Caltanissetta	nebbioso	—	14 7	11 3
Messina	1/4 coperto	calmo	22 8	15 2
Catania	sereno	calmo	22 6	14 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19 0	12 2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	5 0
Sassari	coperto	—	18 6	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia della Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*